

41° Pellegrinaggio in Adamello

70° anniversario di fondazione del Gruppo di Condino

23-24-25 luglio 2004

Il Gruppo Alpini di Condino, fondato nel 1934, festeggiava il suo 70° anniversario di Fondazione.

Già da qualche tempo pensavamo cosa potevamo e dovevamo fare per ricordare questo nostro importante evento. Quando ci è stato proposto di ospitare, proprio quest'anno il 41° Pellegrinaggio in Adamello non potevamo non accettare.

E' così che il 23-24-25 luglio 2004, a Condino si è celebrato questo 41° appuntamento per commemorare i Caduti della Guerra Bianca, che quest'anno è stato dedicato a don Onorio Spada, cappellano militare sul fronte russo, nato a Condino e decorato di medaglia di Bronzo al Valor Militare.

Tutto ha inizio già da mercoledì 21 luglio, presso la palestra comunale di Pieve di Bono con la rassegna corale dei cori "Valchiese", "Monte Iron" e "Azzurro". Il giorno seguente a Lodrone, la Fanfara Alpina di Villanuova sul Clisi, ha entusiasmato tutti i partecipanti, con caroselli e musiche di rara bellezza.

Venerdì 23, la manifestazione si è spostata a Condino, in questa serata la Pro Loco ha voluto dare un segno importante di collaborazione con il gruppo Alpini. Si è fatta

promotrice infatti di una serata all'insegna di musica live italiana e straniera.

Il Pellegrinaggio ha inizio sabato mattina a quota 2.200 metri, alle bocchette del lago Casinei, in un pianoro sotto il monte Bruffione, con la celebrazione della S.Messa, celebrata dal vescovo di Trento mons. Luigi Bressan, da mons. Enelio Franzoni, reduce di Russia e medaglia d'Oro al Valor Militare, da mons. Thierry Giordan di Reims (Francia) e da altri capellani tra i quali don Lorenzo, che ha prestato servizio con gli alpini in Afghanistan.



Erano presenti il senatore alpino Ivo Taralli, l'on. Luigi Olivieri, il capo di Stato Maggiore dell'Esercito gen. Giulio Fraticelli, il comandante delle Forze operative terrestri gen.

Cosimo D'Arrigo, il comandante delle Truppe alpine gen. Bruno Job, accompagnato da un picchetto d'onore del 5° alpini di stanza a Vipiteno, il prefetto di Brescia Maria Teresa Cortelezza Dell'Orco, numerosi sindaci della zona e un plotone del 33° battaglione tedesco dei Gebirgsjaeger di Mittelwald, con i colonnelli Merkel e Tobsch.

Per l'Associazione Nazionale Alpini c'erano il presidente Corrado Perona che, con alcuni consiglieri nazionali, ha scortato il Labaro dell'ANA fino in vetta.

Attorno all'altare centinaia di escursionisti, per la maggior parte penne nere con i vessilli e i gagliardetti in rappresentanza delle sezioni e dei gruppi dell'Associazione. Tra loro c'era anche Attilio Grandini, che alla bella età di 93 anni è salito in cima a piedi!

Accanto ai vessilli delle sezioni ospitanti della Vallecamonica con il presidente Giovanni Chini e della sezione di Trento con il presidente Giuseppe Demattè, c'erano i

rappresentanti di Biella, Casale Monferrato, Cadore, Como, Gorizia, Luino, Milano, Padova, Salò, Parma e Udine.

Nella breve omelia mons. Bressan ha esortato a ricordare che la pace è anche impegno attivo e collaborazione tra le nazioni, e non solo assenza di guerra: “Gli avvenimenti passati su queste montagne, luogo di aspri scontri tra austriaci e italiani, siano un monito e insieme uno stimolo ad impegnarci per la fratellanza tra i popoli”, ha concluso. Poco dopo un impetuoso temporale si è abbattuto su tutta la valle. Grazie all'impegno del Soccorso Alpino ed i Vigili del Fuoco di tutta la zona, i pellegrini hanno potuto raggiungere Condino. Da qui, dopo che gli organizzatori hanno accertato che non vi fossero altre persone disperse sulle cime, tutti hanno raggiunto le proprie località di partenza.



Il giorno dopo, domenica 25, Condino è vestita a festa ed illuminata da uno splendido sole. Nelle strade e su ogni balcone i tricolori accolgono migliaia di persone.

Dopo gli onori alle autorità ed al Labaro dell'ANA da parte del plotone del quinto reggimento, gli alpini si avviano in sfilata, aperta dalla fanfara della brigata Julia e accompagnata dalle fanfare ANA di Trento e di Pieve di Bono.

Davanti al cinquecentesco Palazzo alla Torre, mons. Enelio Franzoni, ha celebrato la S.Messa, coadiuvato da mons. Giovanni Danzi, segretario della Pontificia commissione per il governatorato Vaticano, il quale ha portato il saluto del Santo Padre.

Al termine della Messa il capogruppo Elvino Butterini ha ricordato che nei settant'anni della costituzione del gruppo, gli alpini di Condino sono stati attivi soprattutto sul fronte della solidarietà. Una fondamentale presenza nel tessuto sociale, come ha rilevato il Sindaco Efrem Ferrari, non solo per Condino ma anche per tutte le piccole comunità della zona rappresentate dai numerosi sindaci presenti in piazza.

Il nostro presidente nazionale Corrado Perona, dopo aver rivolto un ringraziamento alle autorità ha rilevato l'importanza del gruppo alpini di Condino. “sono questi i gruppi, i più vicini alle realtà locali, che riuniscono ed attivano le penne nere. Come accade a Condino dove, grazie alla collaborazione con il Comune, si sta ad esempio ristrutturando la sede e rivitalizzando un fondamentale luogo d'incontro per gli alpini”.

La manifestazione ha avuto un successo inaspettato, soprattutto per come la popolazione di Condino si è resa disponibile, con un entusiasmo che ha colpito tutti gli ospiti presenti.

Come gruppo di Condino abbiamo avuto molti elogi da parte delle più alte cariche dell'Associazione Nazionale Alpini, dalle cariche politiche e soprattutto da parte degli alpini delle Sezioni e dei Gruppi presenti.

Complimenti che dobbiamo sicuramente girare a tutti quelli che ci hanno aiutato, in primo luogo vorremmo ringraziare l'Amministrazione Comunale ed il Sindaco sig. Ferrari Efrem che fin dall'inizio si è impegnato con particolare attenzione e cura. Vorremmo ringraziare il nostro Capozona Giudicarie-Rendena sig. Manzoni Bruno, le associazioni che si sono impegnate con un interesse davvero sorprendente. In primis i Vigili del Fuoco, tutti i ragazzi della Pro Loco, sempre disponibili nei nostri confronti, il corpo musicale Giuseppe Verdi e le tre Fanfare, la Croce Rossa, l'associazione Carabinieri in congedo, i cori Valchiese, Re di Castello, Cima Ucia, Azzurro e Monte Iron, il gruppo alpini di Brione e di Darzo, le associazioni CAI SAT di Storo, Pieve di Bono e Daone, il Soccorso Alpino, il nostro caro ex parroco Don Giuseppe, la Cassa Rurale di Condino, la Famiglia Cooperativa, la Banca Valsabbia Paganella, tutte le ditte che hanno collaborato, e soprattutto tutte le persone che dietro le quinte hanno lavorato con impegno pur non facendo parte di nessuna associazione che in prima persona si sono proposti. Vorremmo

ricordare le donne che presso il teatro tenda hanno distribuito i pasti, le donne che in cucina hanno preparato torte e panini, gli amici che hanno improvvisato il bar a sud del paese, tutti coloro che hanno abbellito il paese con bandiere e striscioni, tutti i soci alpini che hanno partecipato alla sfilata di domenica, e tutti gli altri che non abbiamo



menzionato.

Da questa esperienza il gruppo ne è uscito compatto come non mai, tutti i componenti del direttivo hanno portato a termine gli incarichi assegnatogli con impegno e serietà. Pochi davvero gli imprevisti se non quello atmosferico, che purtroppo ha guastato la manifestazione sul monte Bruffione, ed in parte anche quella del giorno dopo, visto che molti alpini ospiti hanno preferito tornarsene a casa.

Il 41° Pellegrinaggio in Adamello è stato festeggiato in concomitanza con il 70°

Anniversario di Fondazione del Gruppo Alpini di Condino. Durante i festeggiamenti sono stati premiati tutti gli ex-capigruppo ancora in vita, vale a dire: Pellizzari Cassiano, Tollettini Mauro, Galante Celso, Chiodega Claudio e Butterini Elvino ancora in carica. Inoltre sono stati premiati gli alpini che hanno fatto parte del direttivo per più di 25 anni, cioè: Bodio Danilo, Gualdi Osvaldo, Quarta Silvio ancora presenti nel direttivo attuale, Dapreda Fernando, Galante Piergiorgio, Mazzocchi Eusebio, Mascheri Agostino e Simoni Giovanni non più nel direttivo ma sempre importanti ed attivi collaboratori.